



UNITA OPERATIVA TUTELA AMBIENTALE

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E SOSTENIBILITA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE

Oggetto: D.M. 8 APRILE 2008 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI SITO IN COMUNE DI PORDENONE VIA NUOVA DI CORVA, ANGOLO VIA SEGALUZZA - VIA SANTORINI, IN GESTIONE A GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI S.P.A.

N. det. 2020/0804/23

N. cron. 2991, in data 25/11/2020

IL DIRIGENTE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visto il decreto del Sindaco n. 36 del 23 dicembre 2016 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale del Servizio Valorizzazione e Sostenibilità Ambientale fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco in carica e il successivo decreto sindacale n. 106 del 17.06.2020 e la delibera della Giunta n. 249 del 29.10.2020 con la quale gli incarichi dirigenziali sono prorogati fino ai successivi 3 mesi dalla scadenza del mandato elettivo del Sindaco;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 16 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, della nota integrativa e dei relativi allegati";

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 29 gennaio 2020 avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione 2020–2022 - ART. 169 del decreto legislativo n. 267/2000 (testo unico sull'ordinamento degli enti locali) e Piano della Prestazione (Performance) – art. 39, comma 1 lettera a), della L.R. 18/2016";

Presupposti di fatto

Vista la necessità di consentire la prosecuzione del servizio per la gestione dell'ecocentro sito in Pordenone, angolo via G.A. Santorini e via Segaluzza, da parte della Società GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. (di seguito GEA), affidataria *in house providing* dei servizi ambientali alle condizioni del "contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani assimilati tra l'ente di governo dell'ambito e il gestore", e tra AUSIR e GEA;

Presupposti di diritto

Richiamati:

- la determinazione dirigenziale n. 2016/0804/40, numero cronologico 2798 del 30 dicembre 2016, con la quale:



Comune di Pordenone

- è stato preso atto dell'affidamento della gestione globale dei servizi ambientali del Comune di Pordenone alla società GEA così come disposto con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 25 gennaio 2016;
 - è stato preso atto che la durata del contratto è fino al 31 dicembre 2030;
 - è stato approvato lo schema di contratto di servizio e dei suoi allegati;
- il "Contratto di servizio 2016 – 2030 inerente la gestione globale dei servizi ambientali del Comune di Pordenone", Atto Non Rogato dal Segretario Generale n. GEN – SP – 0 – 0002174 del 30 dicembre 2016;
- le definizioni normative in materia di gestione dei rifiuti, ivi comprese quelle di cui agli articoli 183 e 184 del D.lgs. n. 152/2006, le definizioni amministrative di cui al successivo comma 2 e le definizioni previste dalla regolazione dell'ARERA *ratione temporis* vigente;
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 21/2019 (affidamento *in house providing* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani);
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 52/2019 (approvazione del piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani);
- il "contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani assimilati tra l'ente di governo dell'ambito e il gestore", tra AUSIR e GEA, la cui durata è dal 1° gennaio 2020 al 1° gennaio 2035;
- in particolare l'articolo 9 del contratto tra AUSIR e GEA, avente ad oggetto: "corrispettivi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani";

Dato atto che l'affidamento del servizio è stato qualificato come affidamento *in house providing*, ritenendo ricorressero tutte le condizioni previste dall'ordinamento;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in particolare la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti;

Visto il D.M. 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato come previsto dall'art.183, comma 1, lettera CC) del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.";

Richiamata la recente modifica normativa al DM 8 aprile 2008, introdotta con il D.Lgs. 116 del 3 settembre 2020, entrato in vigore il 26 settembre scorso, che ha previsto con l'art.5 comma 1 la possibilità di ricevere nei centri di raccolta comunale anche i "residui della pulizia stradale se avviati a recupero" (EER 200303), "altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio" (EER 200199), "rifiuti urbani non differenziati" (EER 200301);

Considerato che attualmente la piazzola ecologica, di proprietà comunale, situata in Via Nuova di Corva (foglio 41 mappali 119-613-732) è autorizzata con Deliberazione della Giunta Provinciale n.159 del 27.05.2009, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 277 del 29.10.2009 di approvazione del progetto di variante non sostanziale relativo alla suddetta piazzola ecologica, con Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n.96 del 23.04.2010 di proroga dei termini di inizio e fine dei lavori della suddetta piazzola ecologica, e Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n.325 del 29.11.2010 di modifica della deliberazione dalla G.P. n.96/2010, rilasciate alla società GEA e la gestione della stessa è autorizzata con Determinazione del Settore Ecologia – Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone nr. 2814 del 30.11.2010 in capo a GEA, quest'ultima con scadenza in data 29.11.2020,

Ricordato, inoltre, che con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n.139 del 07.12.2016 è stato approvato il progetto di variante e in seguito la Determinazione Dirigenziale n°1904 del 30.12.2016 di autorizzazione alla gestione a GEA per l'aumento del quantitativo annuo dei rifiuti conferibili e l'aumento di alcune tipologie di rifiuti urbani, al fine di migliorare e potenziare il servizio all'utenza;



Ricordato che GEA, svolge il ruolo di gestore di tale ecocentro in relazione a quanto previsto dal Contratto di Servizio tra Comune e GEA per lo svolgimento dei servizi ambientali siglato in data 30.12.2016 (Atto non rogato GEN – SP-0-0002174) e ricordato che ai sensi dell'art.13 del medesimo contratto GEA in qualità di affidataria dei beni immobili e beni mobili dell'Amministrazione (tra i quali vi è l'Ecocentro denominato Ecocentro angolo via Segaluzza e via Santorini) e che l'Affidatario gestisce in funzione dello sviluppo dei servizi pubblici locali e dei servizi complementari affidati i beni immobili e i beni mobili registrati;

Richiamato che è stato siglato in data 23 e 27 dicembre 2019 il Contratto di Servizio tra AUSIR e GEA e che in tale convenzione all'art.2 è riportato che *“nelle more della definizione dei Disciplinari tecnici e, comunque, non oltre la data del 30.09.2020, le modalità tecniche, gli standard di esecuzione, le tipologie di servizi e i rapporti economici Gestore-Amministrazione comunale per ciascun Comune gestito continuano ad essere provvisoriamente disciplinati dai Contratti di servizio stipulati dagli enti locali ratione temporis competenti per le parti non in contrasto con il presente Contratto”* e dato atto che alla data attuale non risultano definiti i sopra riportati Disciplinari tecnici;

Dato atto che il gestore la Società GEA in data 5 ottobre 2020, ha evidenziato dopo diverse interlocuzioni, l'opportunità che l'impianto fin qui autorizzato dalla Regione diventasse impianto con autorizzazione comunale;

Rilevato altresì che l'impianto, a seguito di denominazione delle vie in zona industriale, è collocato precisamente all'angolo di via G.A. Santorini e via Segaluzza e non genericamente in Via Nuova di Corva come precedentemente indicato e che trattasi sempre della stessa area dal momento della nascita dell'impianto e fino ai giorni nostri;

Dato atto che l'area di proprietà comunale ove è allocato l'Ecocentro e l'area esterna destinata a parcheggio temporaneo dei mezzi di scarico e carico comprende i seguenti mappali 119, 346 (parziale), 613, 730, 732, 733, 735 del foglio 41;

Considerata l'opportunità di aderire come anticipato per le vie brevi in data 05.10.2020 alle modalità normativa di cui al DM 8 aprile 2008 e s.m.i. con l'autorizzazione del Comune alla gestione del centro di raccolta secondo quanto previsto dal DM 8 aprile 2008 vista la nuova possibilità di includere i “residui della pulizia stradale se avviati a recupero” (EER 20 03 03), “altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio” (EER 20 01 99), “rifiuti urbani non differenziati” (EER 20 03 01) tra quelli ricevibili nel centro di raccolta autorizzato ai sensi del DM 8 aprile 2008 e la contestuale naturale scadenza del provvedimento autorizzativo regionale, in relazione alla rinuncia da parte di GEA della istanza di rinnovo, precedentemente inoltrata;

Considerato che, come evidenziato e convenuto con il gestore, GEA, sulla base di considerazioni tecnico-organizzative, i rifiuti ricevibili nel centro di raccolta da autorizzare saranno:

1. quelli della vigente autorizzazione ex art.208, ad eccezione dei codici non autorizzabili nel regime DM 8 aprile 2008 e s.m.i ovvero EER 13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione ed EER 16 06 01* batterie al piombo;
2. altri rifiuti con i codici di seguito elencati:
 - EER 20 01 26* – oli e grassi diversi da quelli alla voce 20 01 25 (n.d.r. oli e grassi commestibili);
 - EER 20 01 33* – batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 01 02*, 16 01 03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie;
 - EER 20 03 03 – residui di pulizia stradale;
 - EER 20 01 10 – abbigliamento;
 - EER 20 01 11 – prodotti tessili;



Comune di Pordenone

- EER 20 01 32 – medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31* (n.d.r. medicinali citotossici e citostatici);

Evidenziato, quindi, che i rifiuti ricevibili nel centro di raccolta da autorizzare ex DM 8 aprile 2008 potranno essere i seguenti:

- toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice EER 08 03 18);
- imballaggi in carta e cartone (codice EER 15 01 01);
- imballaggi in plastica (codice EER 15 01 02);
- imballaggi in legno (codice EER 15 01 03);
- imballaggi in metallo (codice EER 15 01 04);
- imballaggi in materiali misti (EER 15 01 06);
- imballaggi in vetro (codice EER 15 01 07);
- contenitori T/FC (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 15 01 11*);
- pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 16 01 03);
- filtri olio (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 16 01 07*);
- componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice EER 16 02 16);
- gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 16 05 04* codice EER 16 05 05);
- rifiuti di carta e cartone (codice EER 20 01 01);
- rifiuti in vetro (codice EER 20 01 02);
- abiti e prodotti tessili (codice EER 20 01 10 e 20 01 11);
- solventi (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 13*);
- acidi (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 14*);
- pesticidi (solo se conferiti da utenze domestiche) (EER 20 01 19*);
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice EER 20 01 21*);
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice EER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36);
- oli e grassi commestibili (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 25);
- oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esauriti (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 26*);
- vernici, inchiostri, adesivi e resine (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 27*);
- farmaci (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 31* e 20 01 32);
- batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02*, 16 06 03* (provenienti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 33*);
- batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 34);
- rifiuti legnosi (codice EER 20 01 38);
- rifiuti plastici (codice EER 20 01 39);
- rifiuti metallici (codice EER 20 01 40);
- sfalci e potature (codice EER 20 02 01);
- ingombranti (codice EER 20 03 07);
- residui della pulizia stradale se avviati a recupero (EER 20 03 03);

Precisato che si ritengono ricevibili temporaneamente – essendo compresi tra i codici presenti nel DM 08 aprile 2008 - nelle more di chiarimenti normativi e interpretazioni ministeriali e in attesa di soluzione alternativa – anche i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice EER 17 09 04);



Comune di Pordenone

Premesso che ai sensi dell'art.1 c.1 del DM 8 aprile 2008 c.m. dal DM 13 maggio 2009, *“I centri di raccolta comunali o intercomunali disciplinati dal presente decreto sono costituiti da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato I, paragrafo 4.2, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.”*;

Rilevato che ai sensi dell'art. 2 comma 1 dello stesso decreto, la realizzazione o l'adeguamento dei centri di raccolta di cui all'articolo 1 è eseguito in conformità alla normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia e il Comune territorialmente competente ne dà comunicazione alla Regione e alla Provincia;

Atteso che:

- GEA, in data 08.06.2020, registrato al protocollo della Regione al prot. AMB-GEN-2020-26409-A del 10.06.2020, ha presentato al Servizio Disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG, prima della modifica normativa sopra riportata, domanda di rinnovo della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs.152/2006 (in scadenza il 29.11.2020), corredata da una relazione tecnica sullo stato di efficienza della piazzola ecologica, nelle conclusioni della quale si riporta: *“Dalle osservazioni effettuate si ritiene che lo stato di efficienza dell'impianto sopra relazionato e gestito dalla GEA avviene nella norma e nel rispetto delle disposizioni progettuali ed autorizzative”*;
- in data 02.09.2020 la Regione ha richiesto a GEA con pec 41212 del 02.09.2020 integrazioni alla suddetta procedura;
- in data 13.10.2020 la Società GEA ha comunicato formalmente la rinuncia alla richiesta di proroga-rinnovo al procedimento regionale in corso;

Dato atto che ai fini della presente autorizzazione comunale GEA ha presentato via pec prot. n. 83801 del 25.11.2020 una Relazione tecnica nella quale ha descritto lo stato di fatto e dato conto dei requisiti tecnico gestionali relativi al centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati richiesti dall'Allegato I del DM 8 aprile 2008 c.m.i.;

Rilevato che:

- come specificato nella relazione presentata, la struttura, già realizzata ed utilizzata, è conforme alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti, alle norme di sicurezza e sanitarie, ambientali e paesaggistiche e che l'impianto realizzato è già stato approvato a suo tempo con le autorizzazioni sopra riportate e richiamate nella relazione stessa;
- il Settore IV – Pianificazione, Edilizia e Attività Economiche, nell'ambito del procedimento regionale sopra richiamato *“Con riferimento alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione unica dell'impianto di stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi sito in Via Nuova di Corva – il nuovo PRGC, approvato con DCC 15/2016, destina l'ambito a zona D1a – Industriale di interesse regionale, disciplinato dall'art.33 Zona D1a, confermando la destinazione d'uso del precedente strumento urbanistico in vigore al momento dell'insediamento di cui trattasi”*;

Preso atto che, come specificato dalla relazione di GEA, l'area dispone di tutti i requisiti richiesti dall'Allegato I al DM 08.04.2008 e s.m.i.;

Preso atto che GEA S.p.A., che già gestisce l'attuale Ecopiazzola posta all'angolo di via G.A. Santorini e via Segaluzza per conto del Comune, ai sensi del Contratto di servizio sopra citato relativo ai servizi di gestione ambientale, è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Regionale del Friuli Venezia Giulia presso la CCIAA di Trieste (n° iscrizione 00632) alla Categoria 1 ord *“Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili – C. popolazione complessivamente servita inferiore a 100.000 abitanti e superiore o uguale a 50.000 abitanti”* e sottocategoria Centri di raccolta, classe C;



Atteso che come riportato da GEA S.p.A. nella relazione, tutto il personale coinvolto nella gestione del centro di raccolta è in possesso di specifica attestazione rilasciata dopo aver frequentato positivamente un corso di formazione obbligatorio attivato da Enti qualificati ai sensi del DM 08.04.2008 e Delibera del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali del 20 luglio 2009;

Motivazione

Ritenuto quindi necessario autorizzare ai sensi dell'art.2 del DM 08.04.2008 e s.m.i. il Centro Comunale di Raccolta nell'area già destinata a piazzola ecologica posta all'angolo di via G.A. Santorini e via Segaluzza e di precisare che il soggetto che gestisce e allestisce il Centro Comunale di Raccolta è la GEA, quale affidataria del servizio di igiene urbana/servizi ambientali a partire dal giorno successivo alla data di scadenza della precedente autorizzazione regionale di gestione rilasciata alla Società GEA S.p.A. ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Riferimenti normativi generali

Visti i vigenti:

- Regolamento comunale per la disciplina dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti approvato e Regolamento per la gestione delle ecopiazze ;
- Contratto di servizio sottoscritto in data 30 dicembre 2016 tra il Comune di Pordenone e G.E.A. S.p.A. (Atto non rogato GEN – SP-0-0002174) relativo alla gestione dei servizi ambientali e il successivo Contratto di Servizio tra AUSIR e GEA S.p.A. sottoscritto a dicembre 2019;

Visti altresì:

- lo Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;
- i decreti legislativi n. 165/2001 e n. 267/2000 in tema di funzionalità e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Tutto ciò premesso e considerato;

DETERMINA

per i motivi e alle condizioni indicate in premessa indicate, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. autorizzare ai sensi dell'art.2 del DM 08.04.2008 e s.m.i. il Centro Comunale di Raccolta nell'area già destinata a piazzola ecologica posta all'angolo di via G.A. Santorini e via Segaluzza;
2. di precisare che il soggetto che gestisce e allestisce il Centro Comunale di Raccolta è la Società GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. quale affidataria del servizio di igiene urbana/servizi ambientali a partire dal giorno successivo alla data di scadenza della precedente autorizzazione regionale di gestione rilasciata alla Società GEA S.p.A. ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. di stabilire che il permanere della presente autorizzazione è subordinata alla rispondenza del Centro di raccolta alle disposizioni recate dal DM 08.04.2008 e s.m.i.;
4. di prescrivere che la società GEA sia tenuta ad adottare le modalità gestionali previste dall'Allegati I al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.;
5. di dare atto che presso il Centro di Raccolta posto all'angolo di via G.A. Santorini e via Segaluzza potranno essere conferiti esclusivamente i rifiuti urbani conferiti in modo differenziato e di seguito elencati e che gli stessi dovranno essere gestiti secondo le condizioni e modalità gestionali previste dal medesimo allegato I al decreto:



Comune di Pordenone

- toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice EER 08 03 18);
 - imballaggi in carta e cartone (codice EER 15 01 01);
 - imballaggi in plastica (codice EER 15 01 02);
 - imballaggi in legno (codice EER 15 01 03);
 - imballaggi in metallo (codice EER 15 01 04);
 - imballaggi in materiali misti (EER 15 01 06);
 - imballaggi in vetro (codice EER 15 01 07);
 - contenitori T/FC (sole se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 15 01 11*);
 - pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 16 01 03);
 - filtri olio (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 16 01 07*);
 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice EER 16 02 16);
 - gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 16 05 04* codice EER 16 05 05);
 - rifiuti di carta e cartone (codice EER 20 01 01);
 - rifiuti in vetro (codice EER 20 01 02);
 - abiti e prodotti tessili (codice EER 20 01 10 e 20 01 11);
 - solventi (sole se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 13*);
 - acidi (sole se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 14*);
 - pesticidi (sole se conferiti da utenze domestiche) (EER 20 01 19*);
 - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice EER 20 01 21*);
 - rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice EER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36);
 - oli e grassi commestibili (sole se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 25);
 - oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (sole se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 26*);
 - vernici, inchiostri, adesivi e resine (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 27*);
 - farmaci (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 31* e 20 01 32);
 - batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03* (provenienti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 33*);
 - batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 34);
 - rifiuti legnosi (codice EER 20 01 38);
 - rifiuti plastici (codice EER 20 01 39);
 - rifiuti metallici (codice EER 20 01 40);
 - sfalci e potature (codice EER 20 02 01);
 - ingombranti (codice EER 20 03 07);
 - residui della pulizia stradale se avviati a recupero (EER 200303);
6. precisare che potranno essere conferiti temporaneamente - nelle more di chiarimenti normativi e interpretazioni ministeriali e in attesa di soluzione alternativa, essendo compresi tra i codici presenti nel DM 08 aprile 2008 – anche i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice EER 17 09 04);
 7. di stabilire che la presente autorizzazione sia inviata, in conformità a quanto previsto dal DM 08 aprile 2008 e s.m.i. stesso, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e ad AUSIR;
 8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;

DICHIARA



Comune di Pordenone

che per la scrivente, in forza della presente dichiarazione, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, è la scrivente.

La presente determina viene firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 25 novembre 2020

Il responsabile
FEDERICA BRAZZAFOLLI

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: BRZFRC60L44I403H

DATA FIRMA: 25/11/2020 13:44:07

IMPRONTA: 804652CA421FD54C07BB475E58FD0C2051C07EB406A06B4B99D2F332765923B4
51C07EB406A06B4B99D2F332765923B4AB8416E6D9C7D1CEEDBE6B91B9EED70D
AB8416E6D9C7D1CEEDBE6B91B9EED70D733DD12055A4BA54DBA814E5B03788AD
733DD12055A4BA54DBA814E5B03788AD0EC11400B55F5771693D75FDBB4C1214